

COPIA WEB

Deliberazione N. 54

In data 01.10.2018

Prot. N. 14707

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione straordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

OBBLIGO INVARIANZA DELLA SPESA EX ART. 1, COMMA 136, DELLA LEGGE N. 56/2014-DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

L'anno **duemiladiciotto** addì **UNO** del mese di **OTTOBRE** presso la sede municipale.
Convocato dal Vice Sindaco Berton Davide mediante lettera d'invito prot. n. 13940 del 26/09/2018, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale Reggente **GRAZIANI Dott. Renato**.
Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. BERTON Chiara	*	
3. BERTON Davide	*	
4. BIANCHIN Cristina	*	
5. CENCI Andrea	*	
6. GALVAN Giulia	*	
7. GANASSIN Paola	*	
8. LANDO Doris	*	
9. MARCON Andrea	*	
10. MARTINI Morena	*	
11. PEGORARO Davide	*	
12. TREVISAN Gilberto		*
13. ZONTA Marco	*	

Presenti N. 12 Assenti N. 1

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg, **PEGORARO Davide**, **CENCI Andrea** e **BIANCHIN Cristina**.

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: OBBLIGO INVARIANZA DELLA SPESA EX ART. 1, COMMA 136, DELLA LEGGE N. 56/2014-DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE :

- in data 10 giugno 2018 si sono tenute le elezioni per rinnovare il Consiglio Comunale di questo ente, con l'elezione del Sindaco e di 12 Consiglieri Comunali;
- l'articolo 1 comma 135 Legge 7 aprile 2014, n. 56 dispone che:
"per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in quattro";
- l'articolo 1 comma 136 della medesima Legge prevede che:
"I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti";
- con Circolare Ministero dell'interno del 24 aprile 2014 la normativa è stata interpretata come segue:
 - ✓ "Sulla composizione degli organi comunali, prima della legge Delrio, sono intervenute disposizioni normative (la legge 23.12.2009, n. 191, come modificata dal decreto legge 25.1.2010, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 26.3.2010, n. 42 e il decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148) che hanno ridotto il numero di consiglieri fissato dall'art. 37, comma 1, del TUOEL, e degli assessori fissato dall'art. 47, comma 5, del TUOEL, a decorrere dal primo turno elettorale successivo all'emanazione delle leggi stesse.
 - ✓ Pertanto, atteso che nei comuni in cui la consiliatura è ancora in corso non si sono ancora realizzate le condizioni per applicare le riduzioni richieste dalle suddette leggi, si rende necessario chiarire quale composizione numerica debba essere rapportato il calcolo finalizzato alla rideterminazione degli oneri di cui all'art. 1, comma 136, della legge n. 56/2014.
 - ✓ Al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione delle disposizioni introdotte dalla citata legge n. 56/2014 debba tener conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa, che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata detta legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica.
 - ✓ Da ciò consegue che tutti i comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni del numero dei consiglieri e degli assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza di spesa, al numero di amministratori indicati all'art. 16, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148.
 - ✓ Gli atti che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui si sta trattando, sono deliberati dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera i) del TUOEL. L'obbligo potrà essere assolto anche dai nuovi organi consiliari, nel corso della prima delibera della consiliatura, fermo restando che l'invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti nei singoli comuni.
 - ✓ Ai fini dell'individuazione del parametro da prendere come riferimento per il rispetto dell'invarianza della spesa, non devono essere considerati gli oneri per i permessi retribuiti, nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli artt. 80 e 86 del TUOEL, per la loro estrema variabilità, collegata all'attività lavorativa dell'amministratore. Restano, invece, incluse nel computo di detti oneri le indennità e i gettoni, le spese di viaggio e quelle sostenute per la partecipazione alle associazioni rappresentative degli enti locali, disciplinate dagli artt. 84 e 85, comma 2, del TUOEL";

ACCERTATO CHE:

- le indennità degli amministratori comunale sono previste dal Decreto Ministro dell'Interno 4 aprile 2000, n. 119:

Sindaco – indennità di funzione mensile	Euro 2.788,87
---	---------------

Vicesindaco – indennità di funzione mensile	Euro 1.394,43
Assessore – indennità di funzione mensile	Euro 1.254,99
Consigliere – gettone di presenza	Euro 18,07

- dette indennità sono state ridotte del 10% dall'articolo 1 comma 54 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266:

Sindaco – indennità di funzione mensile	Euro 2.509,98
Vicesindaco – indennità di funzione mensile	Euro 1.254,99
Assessore – indennità di funzione mensile –	Euro 1.129,49
Consigliere – gettone di presenza	Euro 16,26

- la Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede di controllo con Deliberazione n. 1/2012 del 12 gennaio 2012 ha ritenuto che il citato taglio, operante per tutti gli anni a decorrere dal 2006, deve ritenersi strutturale e non temporaneo;

DATO atto che questo Ente ha rispettato gli obiettivi programmatici previsti dalla normativa sul pareggio di bilancio per l'anno 2017;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 16, comma 17 del Decreto Legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011 ha stabilito per i comuni da 5001 a 10.000 abitanti, a decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale, il numero massimo di 10 consiglieri e il numero massimo di 4 assessori, oltre al Sindaco;
- i commi 135 e 136 dell'art. 1 della Legge n. 56/2014 hanno modificato la sopra richiamata disposizione relativamente alla sola composizione del Consiglio Comunale, prevedendo, a invarianza di spesa, un aumento del numero dei consiglieri comunali da 10 a 12 componenti, oltre al Sindaco;
- le suddette disposizioni che prevedono la rideterminazione delle indennità di funzione a garanzia dell'invarianza di spesa non sono applicabili anche alle indennità relative ai componenti della Giunta Comunale, in quanto rimane confermato il numero di 4 Assessori già previsto dalla Legge n. 148/2011;

RITENUTO pertanto, necessario procedere con l'applicazione dei principi di contenimento dei costi della politica, attraverso l'invarianza della spesa come stabilito dalla Legge n. 56/2014, per i consiglieri comunali applicando la seguente formula $(16,26 \times 10) / 12 = € 13,55$;

RITENUTO dover pertanto provvedere in tal senso;

VISTO il parere sulla proposta di deliberazione rilasciato dal Revisore del Conto del Comune di Rossano Veneto, agli atti;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 della normativa predetta;

DELIBERA

1. di dare atto di quanto in premessa;
2. di confermare le indennità mensili da corrispondere al Sindaco, Vice-sindaco e Assessori, come segue:
 - Sindaco € 2.509,98 mensili
 - Vice-sindaco € 1.254,99 mensili
 - Assessori € 1.129,49 mensili
dando atto che a norma di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000 tali indennità sono dimezzate per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa;
3. di rideterminare l'importo del gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali per le sedute del Consiglio Comunale e per le Commissioni Consiliari, al fine di garantire il rispetto dell'obbligo di invarianza della spesa di cui all'art. 1, comma 136, della Legge n. 56/2014, nella misura di Euro = € 13,55 a seduta;
4. di dare atto che il bilancio dell'Ente, per effetto dell'art. 1 comma 136 della legge n. 56/2014, non avrà variazioni in aumento in relazione agli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali;

5. di autorizzare il Responsabile del settore finanziario ad assumere tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione al presente provvedimento.



Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'Art. 49 del d.lgs. n. 267 del 18.08.2000:

- ❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE**
F.TO Dott. Andrea Soster

- ❖ VISTO, si esprime favorevole in ordine alla regolarità contabile.

**IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE**
F.TO Dott. Andrea Soster

Il Vice Sindaco BERTON DAVIDE introduce la proposta ed invita alla discussione.

Il consigliere **PEGORARO DAVIDE** prende spunto per chiedere al Sindaco e al Segretario la possibilità di poter devolvere gli importi dei suoi gettoni di presenza al Sociale tramite trattenute da parte dell'Ente.

Il **Sindaco** invita il il consigliere a fare direttamente il versamento ad associazioni presenti sul territorio o alla Tesoreria Comunale, in quanto non è possibile che il Comune trattenga l'importo del gettone di presenza.

Il consigliere **GANASSIN PAOLA** chiede se è vero che è intenzione dell'amministrazione istituire la figura del Presidente del Consiglio Comunale e quale sarà l'importo dell'indennità.

Il vice sindaco **BERTON DAVIDE** risponde che il compenso proposto e relativa alla figura del Presidente del Consiglio Comunale è il 10% dello "stipendio" del Sindaco, sino alla concorrenza dell'indennità di assessore. In questo caso non si applica il criterio di spesa storica.

Il Sindaco in assenza di ulteriori interventi **pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 12**, legalmente espressi da n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

ENTRA IL CONSIGLIERE TREVISAN GILBERTO RISULTANO PRESENTI N. 13 CONSIGLIERI.

(Il dibattito integralmente registrato in formato audio - digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, è parte integrante dell'atto, anche se non materialmente allegato ma depositato agli atti del presente verbale e a disposizione dei consiglieri e degli aventi titolo).

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
F.TO GRAZIANI Dott. Renato

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **11/10/2018** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì, **11/10/2018**

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
F.TO GRAZIANI Dott. Renato

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

=====